

VARIAZIONI DEI GHIACCIAI ITALIANI 1980 - 1981 (*)

bacino	n. catasto	ghiacciaio	variazione	quota fronte	bacino	n. catasto	ghiacciaio	variazione	quota fronte
Dora Riparia	26	Galambra	-14,5	2 825	Sarca	646	Merid. di Cornisello	-2 (1976-81)	2 740
Dora Riparia	27	Fourneaux	st	2 820	Sarca	650	Tuckett	sn	2 300
Dora Riparia	29	Agnello	+7	2 770	Sarca	655	Crozzon	sn	
Dora Baltea					Sarca	657	Agola	+8	2 560
Savara	129	Lavacciù	-13	2 680	Sarca	658	Pra Fiori	sn	
Dora Rhêmes	148	Goletta	+7 (1974-81)	2 755	Adige - Noce	699	La Mare (fronte centr.)	+44	
Dora Verney	189	Rutor	st	2 480			(fronte sin.)	+22	2 745
Dora Val Veni	209	Lex Blanche	+26	2 090	Plima	728	Serana	+5 (1979-81)	2 875
Dora Val Veni	219	Brenva	+160 (1971-81)	1 395	Plima	729	Ultima	+3	2 780
Dora Val Veni	221	Toula	+15 (1979-81)	2 570	Plima	730	Alta	+15	2 685
Dora Val Ferret	236	Pré de Bar	+10	2 070	Plima	731	Forcola	+21	2 625
Buthier	259	Tza de Tzan	+16	2 530	Plima	732	Cevedale	+16	
Buthier	260	Grandes Murailles	+41 ?	2 300	Rienza-Isarco	913	Lana	+19,5	2 250
Marmore	289	Valtournanche	-20 (1971-81)	3 030	Rienza-Isarco	919	Valle del Vento	+7,5	2 460
Evançon	298	Piccolo di Verra	+20 ? (1975-81)	2 800	Rienza-Isarco	920	Rosso Destro	+2	2 475
Lys	304	Lys	+13	2 355	Rienza-Isarco	927	Collalto	+2 (1979-81)	2 516
Sesia	312	Piode	+55 ? (1979-81)	2 595	Rienza-Isarco	929	Gigante Centr.	-15,5 (1979-81)	2 532
Toce - Ticino					Rienza-Isarco	930	Gigante Occid. di M. Covoni	-42 (1979-81)	
Anza	321	Nord Loccie	+15 ca	2 140	Rienza-Isarco	931.1	Occid. di M. Nevoso	+10,5 (1979-81)	2 615
Ovesca	336	Nord Andolla	+3,5 (1979-81)	2 680	Rienza-Isarco	931.2	Orient. di M. Nevoso	-3,5 (1978-81)	2 730
Sabbione	360	Blindenhorn Sup.	+3,5	2 910	Rienza-Isarco	936	Popena	st	2 360
Adda					Rienza-Isarco	937	Cristallo	+18 (1973-81)	2 330
Màsino	408	Predarossa	+2 (1978-81)	2 600	Avisio	941	Marmolada (fronte Pian d. Fiacconi)	-6	
Mällero	411	Cassandra Orient.	+10 (1974-81)	2 680			(fronte centr.)	+4	
Mällero	416	Ventina	+8	2 185			(fronte Serauta)	-11	
Viola	468	Cardonnè Orient.	st	2 400	Piave				
Viola	469	Cardonnè Occid.	st	2 440	Boite	936	Cresta Bianca	sn	
Viola	473	Dosdè Orient.	+20	2 529	Oten	966	Sup. dell'Antelao	st	2 510
Viola	474	Dosdè Centr.	+12	2 590	Oten	967	Inf. dell'Antelao	st	2 330
Viola	477	Val Viola Occid.	st	2 765	Ansiei	969	di Fuori del Froppa	st	2 520
Braulio	483	Vitelli	+10	2 558	Tagliamento				
Frodolfo	490	Zebro	+3 (1979-81)	2 815	Fella	980	Orient. di Montasio	-4	1 880
Frodolfo	493	Castelli Orient.	+4 (1979-81)	2 788	Fella	981	Occident. del Montasio	-13,5	1 865
Frodolfo	494	Castelli Occid.	+2 (1979-81)	2 710	Fella	984	Orient. del Canin	-20,5	2 125
Frodolfo	502	Gran Zebro	+17 (1979-81)	2 935	Fella	985	Occid. del Canin	-20,5	2 590
Frodolfo	503	Cedech	+11 (1979-81)	2 660	Reno				
Frodolfo	506.3	Palon della Mare	st	2 910	Reno di Lei	1004	Pizzo di Lago Occid.	-45 (1975-81)	2 590
Frodolfo	507	Forni	+37	2 330					
Frodolfo	512	Dosegù	+25	2 766					
Frodolfo	517	Lago Bianco	-30	2 841					
Oglio	604	Salarno	-13	2 545					
Sarca	632	Orient. del Carè Alto	+4 (1971-81)	2 980					
Sarca	633	Niscli	+6	2 550					
Sarca	634	Lares	-7						
Sarca	639	Mandrone	st	2 580					
Sarca	640	Occid. di Nardis	-10,5 (1979-81)	2 690					
Sarca	644	Amola	-4,5	2 460					

(*) Salvo quando diversamente indicato nelle colonne « variazione ». Tabella riassuntiva compilata da G. B. Castiglioni su dati dei coordinatori. NB: Nel caso di più segnali su di una stessa fronte, viene qui riportata la media delle variazioni; i dati originali sono pubblicati nelle relazioni.

SETTORE PIEMONTESE-AOSTANO

(Coordinatore: prof. Augusta Vittoria CERUTTI)

RELAZIONE GENERALE

Quando ho accettato l'incarico di Coordinatrice del Settore Piemontese-Aostano a campagna 1980 imminente (era il mese di Luglio) mi sono trovata in una situazione organizzativa assai precaria. Basti pensare che degli operatori 1970, mentre in Lombardia e nel Triveneto il 50 % aveva continuato ad operare negli anni successivi fino al 1980, nel Settore Piemontese-Aostano solo il 12 % aveva svolto rilevamenti continui. Degli operatori chiamati lungo il decennio molti risultano aver svolto una sola campagna, altri hanno operato via via in bacini diversi. D'altro canto alcuni settori delle Alpi Occidentali non risultano osservati da moltissimo tempo mentre in alcuni operavano, in concorrenza, più operatori.

Il mio primo lavoro, svolto lo scorso inverno, è stato quello di suddividere il Settore Piemontese-Aostano in ventisette gruppi montuosi ciascuno dei quali comprende più bacini idrografici e cercare di assegnare agli operatori disponibili territori di lavoro omogenei. Previo scambio epistolare, venti operatori si sono dichiarati disponibili ad assumere l'incarico di effettuare rilevamenti per tre anni consecutivi e cioè fino al 1983 compreso, sulle zone assegnate. A questi operatori sono

poi state inviate istruzioni e opuscoli sui sistemi di rilevamento esortandoli a seguire attentamente le variazioni dei ghiacciai più importanti, controllandoli strumentalmente e ricorrendo al confronto fotografico solo là dove fronti pensili o coperture moreniche o detritiche rendessero impossibili metodi di misurazione più precisi.

Risultato di questo lavoro preparatorio è stato il seguente: nella campagna 1981 sul Settore Piemontese-Aostano hanno lavorato sedici operatori. Essi hanno osservato centotto apparati di diciotto gruppi montuosi. Su ventisette di essi è stata effettuata la misurazione strumentale delle oscillazioni frontali; sugli altri i controlli sono stati fatti mediante confronto fotografico. Per trentun ghiacciai gli operatori non hanno potuto esprimere valutazioni di oscillazione perché si presentavano o innevati, o coperti di morenico o era la prima volta che venivano controllati.

Per tutti gli altri invece le variazioni risultavano nettamente controllabili o mediante misurazione con la cordella metrica o mediante confronto fotografico. Fra questi, trentuno appaiono stazionari; ventinove in espansione e diciassette in regresso.